



Quaderni SoZooAlp
N. 11 / 2022

**ATTIVITÀ ZOOTECNICHE
E FAUNA SELVATICA**
alla ricerca di una coesistenza

In collaborazione con



Aree Protette
dell'Ossola

Il Quaderno SoZooAlp n. 11 raccoglie i lavori presentati al XIII Convegno SoZooAlp **“Attività zootecniche e fauna selvatica: alla ricerca di una coesistenza”** che si è svolto a Crodo (VB) nei giorni 21 e 22 ottobre 2022. L'evento è stato organizzato dal Direttivo SoZooAlp nell'ambito della manifestazione “Biancolatte” con la collaborazione dell'**Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola**

Comitato scientifico e organizzatore

**Luca Battaglini, Stefano Bovolenta, Silvana Mattiello,
Maurizio Ramanzin, Manuela Renna, Enrico Sturaro**

Segreteria organizzativa

Manuela Renna e Enrico Sturaro

Con il patrocinio di



Edizione a cura di

Stefano Bovolenta e Manuela Renna

Foto di copertina

Stefano Filacorda (orso), **Sandro Marescutti** (Lupo),
Daide Pasut (pastore con ovini), **Stefano Bovolenta** (cervi e bovini)

Copyright © 2022 SoZooAlp
Pubblicazione fuori commercio
ISBN 978-88-89222-17-1

SOCIETÀ PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI ZOOTECNICI ALPINI

*c/o Fondazione Edmund Mach
via E. Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige (TN)
www.sozooalp.it*

Finalità

- diffondere una migliore consapevolezza dell'importanza produttiva, sociale, culturale, ecologica, turistica e pedagogica delle attività zootecniche esercitate nell'Arco Alpino;
- formulare proposte di carattere tecnico-economico atte a superare i vincoli che compromettono la vitalità e la conservazione delle attività zootecniche dell'Arco Alpino;
- stimolare e promuovere studi e indagini, al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi zootecnici nell'Arco Alpino;
- promuovere, presso gli operatori del settore, la diffusione di metodi di allevamento sostenibili in grado di coniugare obiettivi di reddito, di integrità degli ecosistemi, di valorizzazione dell'identità culturale delle popolazioni alpine;
- svolgere un ruolo consultivo rispetto alle Pubbliche Amministrazioni;
- promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione tra gli studiosi, i produttori, gli enti territoriali, che operano nel settore attraverso l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, visite tecniche, pubblicazioni;
- promuovere, attraverso iniziative di carattere culturale e divulgativo, la conoscenza dei metodi tradizionali di produzione zootecnica, dei patrimoni genetici autoctoni, dei prodotti tipici di origine animale e del loro valore biologico, ecologico, storico, culturale, sociale ed economico.

Soci

L'Associazione è costituita da Soci individuali. Possono aderire alla *SoZooAlp* coloro che, dichiarando di aver preso visione dello Statuto e di condividere gli scopi dell'Associazione, ne fanno richiesta scritta e si impegnano a versare la quota sociale.

Consiglio Direttivo (triennio 2019-2022)

*Luca Maria Battaglini
Fausto Gusmeroli
Silvana Mattiello (Presidente)
Davide Pasut*

*Giovanni Peratoner
Marisanna Speroni
Enrico Sturaro (Segretario)
Walter Ventura*

Prefazione

Negli ultimi decenni la zootecnia montana è andata incontro a numerose sfide e cambiamenti, molti dei quali affrontati e discussi nei precedenti convegni e incontri promossi dalla *SoZooAlp*.

Tra le tante sfide, oggi è particolarmente sentita quella dovuta al notevole incremento di consistenza e areale della fauna selvatica sul territorio nazionale. Da un lato, la grande espansione delle popolazioni di ungulati selvatici ha creato una crescente sovrapposizione spaziale con il bestiame domestico, che può dare origine a fenomeni di interazioni sanitarie, genetiche, trofiche e comportamentali. Dall'altro, il ritorno dei grandi predatori, e in particolare del lupo, ha riacceso, con i conseguenti impatti sull'allevamento, conflitti da tempo dimenticati, che richiedono soluzioni innovative, efficaci e condivise.

L'aumento delle popolazioni di selvatici può quindi essere considerato come una ulteriore sfida per quegli allevamenti estensivi che contribuiscono alla vitalità economica e alla multifunzionalità dei territori collinari e montani, preservandoli dall'abbandono. Nel contempo, la crescente presenza in vari contesti territoriali di queste specie selvatiche può essere interpretata come un contributo alla rinaturalizzazione, ma richiede anche una valutazione corretta dei servizi e disservizi ecosistemici ad esse connessi. Le discussioni su questi temi sono pertanto molto attuali e, spesso, suscitano dibattiti piuttosto accesi.

Scopo del Convegno è stato quello di affrontare il problema partendo da una approfondita conoscenza del fenomeno e mettendo a confronto i pareri delle numerose figure a vario titolo coinvolte, quali ad esempio ricercatori, tecnici, veterinari, agronomi, allevatori e gestori della fauna. Nonostante i ripetuti inviti da parte di *SoZooAlp*, nonché dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, è purtroppo mancato il contributo I.S.P.R.A., la cui presenza sarebbe stata di fondamentale importanza in qualità di ente che fornisce consulenza tecnico-scientifica in materia di fauna selvatica a Stato, Regioni e Province.

In linea con le passate edizioni, il Convegno ha ospitato anche una sessione di contributi tecnico-scientifici proposti dai Soci sul tema più generale dei sistemi zootecnici alpini e ha dato voce anche agli allevatori locali. In un intervento programmato, le allevatrici Lina Leu e Virginia Gazzolo hanno infatti portato il punto di vista degli allevatori ossolani, illustrando aspetti estremamente problematici della convivenza con i predatori e manifestando ampiamente il malcontento della categoria nei riguardi delle politiche di protezione attualmente vigenti. Di particolare interesse nell'intervento anche i richiami a una "comunicazione" che trascura o omette le ricadute negative della presenza dei predatori sul benessere degli animali domestici (ma anche dell'uomo) e sull'integrità degli ambienti pastorali, a detrimento della cultura ecologica tradizionale dei territori alpini.

Il Convegno, organizzato con il fondamentale contributo dell'Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola, è stato ospitato nell'ambito del folto programma di iniziative dell'evento "Biancolatte", una tradizionale sagra ossolana che ha come protagonisti i formaggi d'Alta Ossola. La SoZooAlp ringrazia sentitamente gli organizzatori per la cordiale accoglienza e il supporto fornito.

Buona lettura,

Prof.ssa Silvana Mattiello
Presidente SoZooAlp



INDICE

Il progetto LIFE <i>Wolfalps</i>, la presenza dei grandi predatori nelle aree protette e le problematiche di coesistenza con le attività zootecniche: il caso dell'Ossola <i>Piazza D.</i>	11
Il progetto LIFE <i>Wolfalps</i>, la presenza dei grandi predatori nelle aree protette e le problematiche di coesistenza con le attività zootecniche: il caso dell'Ossola, aspetti di governance <i>Riboni V.</i>	19
Fauna selvatica e attività zootecniche in ambiente alpino: il contributo di SoZooAlp <i>Battaglini L., Bovolenta S., Cozzi G., Gusmeroli F., Pasut D., Peratoner G., Speroni M., Sturaro E., Ventura W., Mattiello S.</i>	33
Il CAI e il ritorno dei Grandi Carnivori. Posizione in merito alla presenza del lupo sulle Alpi e alle problematiche connesse <i>Berton D., Moro A., Marini R.</i>	53
L'impatto del lupo sulla zootecnia: analisi delle evidenze scientifiche e prospettive per la mitigazione del conflitto <i>Berzi D.</i>	67
Interazione tra cinghiale e attività agricole in Friuli Venezia Giulia: efficacia del prelievo venatorio nel contenimento dei danni <i>Cecchini V., Franchini M., Benfatto M., Bovolenta S.</i>	77
Intensità dei conflitti tra grandi carnivori e pratiche zootecniche estensive nell'Italia nord-orientale: implicazioni gestionali e di conservazione <i>Franchini M., Ramanzin M., Corazzin M., Bovolenta S., Groff C., Bombieri G., Pedrotti L., Zanghellini P., Calderola S., Della Longa G., Frangini L., Vendramin A., Filacorda S.</i>	93
Il lupo in Mongolia: antenato mitico e nemico da cacciare <i>Imoli N., Battaglini L., Zola L.</i>	111

Il punto di vista di allevatori e apicoltori sui grandi predatori in Valle Camonica <i>Mattiello S., Leoni V., Baglioni S., Andreoli M., Eterovich A., Bonettini A.M.</i>	119
Il lupo in Siberia: da antenato mitico ad avversario ideale <i>Zola L., Battaglini L., Imoli N.</i>	133
Sulla biodiversità alimentare: <i>Canis Lupus</i> e il menù della Lessinia <i>Pomari V., Mattiello S.</i>	143
Sostenibilità economica della gestione malghiva: il caso degli alti pascoli della Lessinia <i>Gios G., Pasut D.</i>	163
Fattori che favoriscono l'adozione del pascolo in Alto Adige <i>Peratoner G., Wenter M., Gauly M., Mairhofer F.</i>	173
Monitoraggio dell'attività degli animali e della qualità del latte in Alpe Andossi <i>Povolo M., Mascetti G., Pelizzola V., Pricca N., Fuccella R., Della Marianna G., Cabassi G.</i>	181
Attività e dinamiche di movimento di vacche di razza Grigio Alpina e Bruna Italiana durante il pascolamento in malga <i>Raniolo S., Sturaro E., Ramanzin M.</i>	193
Abitare le alte quote. Presidi insediativi per pastori transumanti <i>Marinelli M., Semprebon G., Tognon A.</i>	211
Caratteristiche demografiche di allevatori di bovine da latte in sistemi di stabulazione a posta fissa <i>Zannotti M., Mattiello S., Calcante A., Colombini S., Zucali M., Battini M.</i>	227
Gli allevamenti in montagna e la produzione lattiero-casearia: il rapporto con la ricerca <i>Bonizzi S., Bava L., Piffari P., Tamburini A.</i>	237

Informazione social per la montagna: il progetto <i>Cheesealp</i> <i>Tamburini A., Bonizzi S., Zucali M.</i>	247
Cheesemine: un progetto per la valorizzazione di formaggi di miniera <i>Tamburini A., Cattaneo S., Battelli G., Bonzi F., Brasca M.</i>	255
La Scuola Nazionale di Pastorizia (SNAP): prime realizzazioni <i>Battaglini L., Di Meglio F.</i>	267

